

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1199 del 21/09/2020

Seduta Num. 37

Questo lunedì 21 **del mese di** settembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1293 del 16/09/2020

Struttura proponente: SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI
CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: CENTRI DEL RIUSO: MODIFICA DELLE LINEE GUIDA RELATIVE AI CENTRI
COMUNALI E NON COMUNALI, AGGIORNAMENTO MODULISTICA E
VALORIZZAZIONE SISTEMA INFORMATICO DENOMINATO SUGAR
(SISTEMA UNIFICATO GESTIONE AREA RIUSO)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cristina Govoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;
- la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- la Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 3 maggio 2016, n. 67 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) (Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2016, n. 1)";
- la propria deliberazione n. 1240 del 1° agosto 2016, "Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso";
- la determinazione dirigenziale n. 15401 del 3 ottobre 2016, "Inserimento nell'elenco regionale istituito con D.G.R. n. 1240/2016 dei centri comunali del riuso individuati tramite la ricognizione di cui alla nota PG.2015.0253912";
- la determinazione dirigenziale n. 4806 del 31 marzo 2017, "Aggiornamento dell'Elenco regionale dei centri comunali del riuso";

- la propria deliberazione n. 1382 del 25 settembre 2017, "Linee guida regionali per i centri del riuso comunali e non comunali", così come modificata dalla propria deliberazione n. 1454 del 02 ottobre 2017, "Rettifica deliberazione di giunta regionale n. 1382/2017";
- La determinazione dirigenziale n. 19516 del 01 dicembre 2017, "Iscrizione agli elenchi dei centri del riuso comunali e non comunali";
- la determinazione dirigenziale n. 15696 del 01 ottobre 2018, "Elenco dei centri del riuso non comunali";
- la propria deliberazione n. 2234 del 27 dicembre 2018, "Adozione di un sistema informatico per la gestione dei centri del riuso e aggiornamento modulistica";
- la determinazione dirigenziale n. 23632 del 20 dicembre 2019, "Aggiornamento dell'elenco regionale dei centri comunali del riuso";

Premesso che:

- le Direttive europee pongono quale azione prioritaria della gerarchia dei rifiuti la prevenzione attraverso la riduzione della produzione degli stessi;
- la normativa italiana di attuazione di tale principio è contenuta nella parte IV del D. Lgs. n. 152/2006, ed in particolare l'art. 180 bis, prevede che i Comuni promuovano iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti ed a tal fine possano individuare appositi spazi per l'esposizione temporanea, al fine dello scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo;
- il Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti contenuto nel Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, prevede tra le misure di prevenzione, la promozione dei centri del riuso;
- la L.R. n. 16/2015 ha tra i propri obiettivi quello di attuare nella gestione dei rifiuti il rispetto della gerarchia prevista dalla Direttiva europea 2008/98/CE;
- per il raggiungimento di tale obiettivo prevede, tra le varie azioni, di favorire i progetti di riuso dei beni a fine vita e di promuovere i centri comunali per il riuso, anche in sinergia con i centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati;

- in particolare l'art. 3, comma 11, della L.R. n. 16/2015, dispone che la Regione emani apposite linee guida applicative per la gestione dei centri comunali per il riuso;
- il Programma di Mandato della Giunta 2020-2025, XI Legislatura, al punto 3 di quanto previsto per l'Assessorato all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile, prevede incentivi per l'ulteriore riduzione della produzione dei rifiuti;

Dato atto che con le citate proprie deliberazioni n. 1382/2017 e n. 1454/2017:

- sono state approvate le "Linee guida regionali per i centri del riuso comunali e non comunali";
- le "Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso" ne disciplinano il funzionamento e costituiscono il riferimento per la regolamentazione dei centri da parte dei Comuni;
- le "Linee guida per i centri non comunali del riuso" ne disciplinano il funzionamento e costituiscono il riferimento per la regolamentazione dei centri da parte dei privati;
- sono stati istituiti presso il Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna gli Elenchi regionale dei centri del riuso rispettivamente comunali e non comunali;

Considerato che in quasi tre anni di applicazione delle Linee Guida è stato possibile evidenziare alcune esigenze di modifica da apportare alle stesse al fine di migliorarne l'applicabilità e definire meglio alcuni aspetti, nonché di tenere conto di osservazioni arrivate in questi anni dai soggetti coinvolti;

Ritenuto, quindi, opportuno:

- a) apportare delle modifiche alle Linee Guida per i centri comunali del riuso specificando alcune disposizioni che ne disciplinano il funzionamento al fine di risolvere le problematiche emerse, in particolare, intervenire sull'art. 8 per definire meglio i tempi massimi entro i quali presentare la domanda di iscrizione all'elenco regionale nonché le modalità di gestione in caso di chiusura temporanea per giustificati motivi ovvero di non rispetto temporaneo, sempre per giustificati motivi, delle



Linee guida stesse, apportando modifiche all'articolo nelle parti di seguito evidenziate:

L'Art. 8 "Elenco regionale dei centri del riuso":

"Presso il Servizio della Regione competente in materia di rifiuti è istituito l'Elenco regionale dei centri comunali del riuso.

In fase di avvio sono inseriti nell'Elenco i centri del riuso esistenti individuati con determinazione dirigenziale sulla base della ricognizione effettuata dalla Regione. I centri esistenti che non rientrano tra quelli individuati nella ricognizione devono richiedere l'iscrizione nell'Elenco regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale delle presenti linee guida.

I gestori, ovvero i Comuni dei nuovi centri comunali del riuso sono tenuti a richiedere al Servizio competente in materia di rifiuti l'iscrizione nell'Elenco regionale prima della loro entrata in funzione e comunque entro due anni dalla fine dei lavori di realizzazione o adeguamento, pena la restituzione dell'eventuale contributo concesso. Nel caso di cambio di gestione di un centro comunale, il nuovo gestore ovvero il Comune è tenuto, prima dell'avvio delle attività, a fornire alla Regione apposita comunicazione utilizzando il modulo specificatamente predisposto.

I gestori dei centri comunali del riuso sono tenuti a comunicare annualmente al Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, le tipologie ed i quantitativi dei beni usati conferiti, presenti nel centro, consegnati agli utenti, donati alle associazioni individuate dall'articolo 6 e avviati a recupero o smaltimento ovvero conferiti presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani con le modalità definite dal Servizio stesso. Qualora non vengano comunicati tali dati è avviato il procedimento per la cancellazione del centro del riuso dall'Elenco. Nel caso di chiusura, ovvero di temporanea mancata conformità di un centro alle indicazioni delle presenti Linee guida per giustificati motivi, il Comune è tenuto ad informare tempestivamente il Servizio competente in materia di rifiuti della Regione Emilia-Romagna, che provvederà, valutate le

motivazioni, a prenderne atto pur mantenendo il centro iscritto nell'elenco regionale o a procedere alla relativa cancellazione".

- b) apportare delle modifiche alle Linee guida per i centri non comunali del riuso specificando alcune disposizioni che ne disciplinano il funzionamento al fine di risolvere le problematiche emerse, in particolare, intervenire sugli articoli 4 e 7 per estendere l'utilizzo del software messo a disposizione dalla Regione anche ai centri non comunali e per meglio definire le modalità di gestione in caso di chiusura temporanea per giustificati motivi ovvero di non rispetto temporaneo, sempre per giustificati motivi, delle Linee guida stesse, apportando modifiche agli articoli citati nelle parti di seguito evidenziate:

All'Art. 4 "Funzionamento del centro":

[...]

"La Regione potrà valutare la possibilità di fornire ai centri del riuso un sistema informatico regionale da utilizzare per la gestione della propria attività."

Art. 7: "Elenco regionale dei centri del riuso non comunali"

"Presso il Servizio della Regione competente in materia di rifiuti è istituito l'Elenco regionale dei centri del riuso non comunali.

I centri del riuso non comunali che rispettano quanto previsto dalle presenti linee guida possono richiedere l'iscrizione nell'Elenco regionale.

I gestori dei centri del riuso non comunali iscritti nell'Elenco regionale sono tenuti a comunicare annualmente al Servizio competente in materia di rifiuti entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento le tipologie ed i quantitativi dei beni usati conferiti, presenti nel centro, consegnati agli utenti, donati alle associazioni individuate dall'articolo 5 e avviati a recupero o smaltimento ovvero conferiti presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani con le modalità definite dal Servizio stesso. Qualora non vengano comunicati tali dati è avviato il procedimento per la cancellazione del centro del riuso dall'Elenco. Nel caso di chiusura, ovvero di temporanea mancata conformità di un centro alle indicazioni delle presenti Linee guida, per giustificati motivi, il Gestore è tenuto ad informare tempestivamente il Servizio competente in materia di rifiuti della Regione Emilia-Romagna, che provvederà, valutate le

motivazioni, a prenderne atto mantenendo il centro iscritto nell'elenco regionale o a procedere alla relativa cancellazione."

- c) valorizzare il sistema informatico denominato SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso) sperimentato in questi anni e dimostratosi strumento molto utile per la gestione e la raccolta dati dei centri, allargandone l'utilizzo anche ai centri del riuso non comunali aderenti allo specifico elenco regionale e, di conseguenza, permettendo anche a loro di aderire alla rete ReUSER;
- d) valorizzare ulteriormente la rete ReUSER (Rete Utilizzatori Sugar Emilia-Romagna);
- e) fornire organicità documentale rispetto al tema dei centri del riuso;

Visti:

- La L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante " Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni n. 468 del 10 aprile 2017, n. 1059 del 03 luglio 2018 e n. 733 del 25 giugno 2020;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;



Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di modificare le "Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso", come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le cui disposizioni sostituiscono integralmente quelle dell'Allegato 1 di cui alla propria deliberazione n. 1382/2017, come modificata dalla propria deliberazione n. 1454/2017;
2. di modificare le "Linee guida per i centri non comunali del riuso", come riportato in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le cui disposizioni sostituiscono integralmente quelle dell'allegato 2, di cui alla propria deliberazione n. 1382/2017, come modificata dalla propria deliberazione n. 1454/2017;
3. di approvare la modulistica riportata nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente la modulistica allegata alla propria deliberazione n. 2234 del 27 dicembre 2018;
4. di approvare la modulistica riportata negli Allegati 4, 5, 6, 7, 8, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, che sostituisce integralmente la corrispondente modulistica allegata alla propria deliberazione n. 1382 del 25 settembre 2017, come modificata dalla propria deliberazione n. 1454 del 2 ottobre 2017:
 - 4.1. Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

- Allegato 1 - classificazione dei beni usati - che in allegato alla presente diventa: Allegato 4 - classificazione dei beni usati;
- Allegato 3 - scheda di consegna - che in allegato alla presente diventa: Allegato 5 - scheda di consegna;
- Allegato 4 - scheda di ritiro - che in allegato alla presente diventa: Allegato 6 - scheda di ritiro;
- Allegato 5 - scheda di uscita - che in allegato alla presente diventa: Allegato 7 - scheda di uscita
- Allegato 6 - pesi standard - che in allegato alla presente diventa: Allegato 8 - Pesi standard

4.2. Linee guida per il funzionamento dei centri non comunali per il riuso

- Allegato 1 - classificazione dei beni usati - che in allegato alla presente diventa: Allegato 4- classificazione dei beni usati;
- Allegato 3 - scheda di consegna - che in allegato alla presente diventa: Allegato 5 - scheda di consegna;
- Allegato 4 - scheda di ritiro - che in allegato alla presente diventa: Allegato 6 - scheda di ritiro;
- Allegato 5 - scheda di uscita - che rinominato diventa: Allegato 7 - scheda di uscita
- Allegato 6 - pesi standard - che rinominato diventa: Allegato 8 - Pesi standard

5. di approvare la modulistica riportata agli Allegati 9 e 10, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce integralmente la modulistica allegata alla Determinazione n. 19516 del 01 dicembre 2017;
6. di valorizzare il sistema informatico per la gestione dei centri del riuso comunali, denominato SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso) allargandone l'utilizzo anche ai centri del riuso non comunali aderenti allo specifico elenco regionale e, di conseguenza, permettendo anche a loro di aderire alla rete ReUSER;

7. di prevedere che il sistema informatico potrà essere soggetto a modifiche e perfezionamenti, qualora si rendessero necessari sempre nel rispetto degli obiettivi legati al progetto dei centri del riuso nonché di tutti gli standard dei sistemi informatici della Regione Emilia-Romagna;
8. di valorizzare la rete ReUSER anche attraverso incontri specifici di approfondimento e di condivisione;
9. di trasmettere la presente deliberazione ad Atersir e ad ANCI Emilia-Romagna, nonché ai Comuni e ai soggetti privati che attualmente gestiscono uno o più centri iscritti negli elenchi regionali;
10. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
11. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1 - Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso

Premesse

La direttiva europea 2008/98/CE e le successive Direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE pongono quale azione prioritaria della gerarchia dei rifiuti la prevenzione attraverso la riduzione della produzione degli stessi. La normativa italiana di attuazione di tale principio è contenuta nella parte IV del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare l'art.180 bis prevede che i Comuni promuovano iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti ed a tal fine possano individuare appositi spazi per l'esposizione temporanea, al fine dello scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo.

Il Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti contenuto nel Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, prevede tra le misure di prevenzione la promozione dei centri del riuso.

La legge regionale n. 16 del 5 ottobre 2015 ha tra i propri obiettivi quello di attuare nella gestione dei rifiuti il rispetto della gerarchia prevista dalla direttiva europea 2008/98/CE.

Per il raggiungimento di tale obiettivo prevede, tra le varie azioni, di favorire i progetti di riuso dei beni a fine vita e di promuovere i centri comunali per il riuso, anche in sinergia con i centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

L'art. 3, comma 11, in particolare, dispone che la Regione emani apposite linee guida per la gestione dei centri comunali per il riuso.

Tali centri hanno la finalità di consentire lo scambio di beni usati per il loro riutilizzo.

1. Finalità ed ambito di applicazione

Le presenti linee guida disciplinano il funzionamento dei centri comunali del riuso con le finalità di:

- ridurre la produzione di rifiuti da inviare a trattamento o smaltimento;
- favorire il riuso di materiali ed oggetti ancora riutilizzabili prolungandone il ciclo di vita;
- creare una struttura di sostegno per fasce sensibili della popolazione, rendendo disponibili beni usati ancora in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originari;
- creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili o svantaggiate;
- favorire una sinergia tra i centri del riuso ed i centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

Esse costituiscono il riferimento per la regolamentazione dei centri del riuso da parte dei Comuni prevista dall'art. 3, comma 12, della legge regionale n. 16 del 5 ottobre 2015.

2. Definizioni

Ai fini delle presenti linee guida si adottano le seguenti definizioni:

- prevenzione: misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto e che riducono:
 - la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;
- riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- centro del riuso: locale o area presidiata allestiti per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione, senza fini di lucro, di beni usati suscettibili di riutilizzo;
- centro del riuso comunale: centro del riuso gestito da uno o più Comuni direttamente o indirettamente tramite specifica convezione con soggetti terzi;
- centro di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati: area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;

- gestore del centro del riuso comunale: Comune/i o altro soggetto individuato dal Comune/i che gestisce il centro del riuso;
- bene usato: materiale o oggetto in buono stato e funzionante, suscettibile di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni;
- conferitore: chiunque del territorio comunale o sovracomunale di competenza del centro del riuso consegna, a titolo gratuito, un bene usato integro e funzionante;
- utente: chiunque del territorio comunale o sovracomunale di competenza del centro del riuso ritiri un bene al fine del suo riutilizzo.

3. Gestione del centro

Il Comune, o i Comuni in caso di centri sovracomunali, provvede alla gestione del centro del riuso direttamente, attraverso le proprie strutture, o affidandone il servizio di gestione ad un soggetto esterno nelle forme ammesse dalla normativa vigente, organizzando il servizio secondo criteri di efficienza ed economicità in rapporto alle esigenze degli utenti. Il Comune, o i Comuni, direttamente o tramite la convenzione con l'eventuale soggetto gestore del centro, disciplina le modalità di copertura dei costi di gestione del centro e la destinazione di eventuali introiti e specifica le attività svolte nel centro del riuso, indicate nelle presenti linee guida.

Il Comune, o i Comuni, preliminarmente alla realizzazione di un centro del riuso comunale verifica la presenza sul territorio di eventuali centri del riuso non comunali iscritti nell'Elenco regionale e valuta l'esistenza delle condizioni per la sottoscrizione con tale centro di una specifica convenzione, che può avvenire solo qualora siano rispettate le presenti linee guida.

Il Comune, o i Comuni, per la gestione del centro del riuso promuovono l'inserimento lavorativo dei disoccupati iscritti nelle liste anagrafiche del sistema informativo del lavoro dell'Emilia-Romagna (SILER) e delle persone disabili iscritte nelle liste di collocamento mirato, nonché delle persone svantaggiate di cui alla L. n. 381/1991 e dei lavoratori con disabilità e svantaggiati di cui al regolamento UE n. 651/2014.

I centri del riuso, qualora possibile, sono realizzati in prossimità dei centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati o stazioni ecologiche autorizzate per sfruttarne le sinergie nel rispetto della normativa in materia di rifiuti e di prodotti. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 180 bis del D.Lgs. n. 152/2006 possono anche essere collocati all'interno di un centro di raccolta ex D.M. 8 aprile 2008 o di una stazione ecologica autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 qualora sia possibile separare ed individuare in modo ben definito, anche visivamente, l'area destinata ai beni usati al fine di evitare qualunque commistione tra questi ed i rifiuti. L'area deve essere individuata anche nelle autorizzazioni dei centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati o delle stazioni ecologiche autorizzate.

Quando il centro del riuso comunale venga previsto all'interno del centro di raccolta o stazione ecologica il Comune, o i Comuni interessati, chiede all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) di svolgere la procedura di affidamento della gestione del centro del riuso comunale, ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 25/1999, unitamente a quella di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Nelle more delle procedure di nuovo affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto della disciplina delle concessioni, la gestione del centro del riuso è affidata prioritariamente al gestore del centro di raccolta.

Il soggetto incaricato del servizio di gestione dei rifiuti urbani diventa titolare anche del centro del riuso comunale e lo gestisce come servizio integrativo accessorio, il cui corrispettivo rimane in carico al Comune o ai Comuni che afferiscono al centro del riuso.

La gestione del centro del riuso è in questo caso limitata alle sole attività assimilabili per qualità alla gestione di un centro di raccolta o stazione ecologica, quali apertura, ricevimento, collocazione e consegna dei beni.

4. Locali, attrezzature e mezzi

Il centro del riuso deve essere dotato di un'ideale struttura atta a conservare ed a preservare dal deterioramento i materiali e gli oggetti consegnati dagli utenti. Deve essere predisposta una zona di ricevimento degli utenti e di controllo dei beni dei conferiti e per l'esposizione ed il ritiro dei beni usati. L'area di conferimento e quella di esposizione e ritiro possono anche non essere adiacenti qualora ciò risulti maggiormente idoneo per il funzionamento del centro purché sia garantita la tracciabilità del bene usato dal conferimento al ritiro o all'avvio a recupero o smaltimento ovvero al trasferimento ad

un centro di raccolta dei rifiuti urbani. Ai fini del conferimento ai centri di raccolta dei rifiuti urbani, il rifiuto derivante dal mancato ritiro e riutilizzo del bene conferito al centro del riuso comunale è considerato urbano se conferito da cittadini.

Tutti i locali, le attrezzature ed i mezzi devono essere conformi a tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro.

Col regolamento comunale sono disciplinate le modalità di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, degli acquisti di beni e della gestione ordinaria e sono individuati i soggetti competenti.

5. Funzionamento del centro

Il gestore del centro del riuso provvede tramite il proprio personale, appositamente formato, a svolgere le seguenti attività:

- a. la gestione dei locali e delle aree che prevede:
 - l'apertura e la chiusura del centro;
 - la pulizia e l'ordine dei locali, dei servizi igienici, del magazzino e dell'area esterna;
- b. la gestione dell'attività con il pubblico che prevede:
 - il ritiro e la consegna dei beni usati;
 - la compilazione del modulo di iscrizione con le informazioni di cui all'Allegato 3, da sottoscrivere, con le modalità di cui al punto 7), da parte del conferitore come liberatoria all'utilizzo del bene usato ed all'eventuale avvio a recupero o smaltimento ovvero al trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani qualora non venisse riutilizzato e da parte dell'utente per esentare il centro del riuso da ogni responsabilità relativa all'uso diretto ed indiretto del bene ritirato;
 - la verifica che i beni usati conferiti siano ricompresi tra quelli che possono essere accettati e che possano essere destinati al riuso controllandone la funzionalità;
 - l'indicazione ai conferitori di materiali ed oggetti non aventi le caratteristiche necessarie per il riuso di conferire il rifiuto presso un centro di raccolta;
 - la pesatura dei beni usati conferiti o l'assegnazione di un peso stimato sulla base degli standard individuati nell'Allegato 8;
 - la registrazione delle informazioni contenute nella scheda di consegna di cui all'Allegato 5 (la data della consegna, l'elenco dei beni conferiti e la relativa classificazione secondo i codici definiti nell'Allegato 4, il peso ed eventualmente le generalità del conferitore);
 - la collocazione fisica negli spazi del centro del riuso dei beni usati conferiti;
 - l'accompagnamento all'interno del centro degli utenti interessati al ritiro di beni usati e la fornitura di informazioni sugli stessi;
 - la registrazione delle informazioni contenute nella scheda per il ritiro di cui all'Allegato 6 (la data del ritiro, l'elenco dei beni in uscita e la relativa classificazione secondo i codici definiti nell'Allegato 4, il peso ed eventualmente le generalità dell'utente che li ritira);
 - la predisposizione di un'apposita segnaletica che indichi ai conferitori ed agli utenti le norme di comportamento e le zone aperte al pubblico e quelle interdette;
 - la predisposizione di una specifica cartellonistica e di materiale informativo che fornisca tutte le informazioni sul funzionamento del centro del riuso.
- c. la gestione dei beni usati che prevede:
 - la collocazione in base alla tipologia dei beni usati conferiti, una volta assegnato il codice identificativo di catalogazione;
 - la custodia dei beni usati conferiti con modalità che evitino eventuali danneggiamenti che ne possano compromettere il riuso;
 - l'effettuazione di eventuali operazioni di pulizia e piccole manutenzioni dei beni usati conferiti ad esclusione della parte elettrica o elettronica salvo specifiche disposizioni del regolamento del centro conformi alla vigente disciplina;
 - la periodica verifica dello stato dei beni usati in giacenza e, qualora divenuti non riutilizzabili, l'avvio a recupero o smaltimento ovvero il trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani registrandone nella scheda di catalogazione la destinazione;

- la registrazione delle informazioni contenute nella scheda di uscita dei beni di cui all'Allegato 7 (la data di uscita, l'elenco dei beni in uscita e la relativa classificazione secondo i codici definiti nell'Allegato 4, il peso e la destinazione) nel caso in cui vengano donati alle associazioni individuate dall'articolo 6 o avviati a recupero o smaltimento ovvero conferiti ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani.

In caso di gestione del centro da parte di un soggetto terzo, il gestore trasmette periodicamente al/i Comune/i, secondo le tempistiche individuate nella convenzione, un report sull'attività svolta, con dettaglio mensile, indicando le tipologie ed i quantitativi (numerici ed in peso) dei beni usati conferiti, presenti in magazzino, consegnati agli utenti, donati in beneficenza ed avviati a recupero o smaltimento ovvero consegnati ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani.

Il funzionamento del centro del riuso è disciplinato con un apposito regolamento predisposto dal/i Comune/i sulla base delle presenti linee guida. Il gestore, i conferitori e gli utenti sono tenuti al rispetto del suddetto regolamento.

Presso il centro possono essere realizzate attività educative volte alla valorizzazione dei beni usati, esclusi quelli con componenti elettriche ed elettroniche salvo specifiche disposizioni del regolamento del centro conformi alla vigente disciplina.

La Regione potrà valutare la possibilità di fornire ai centri del riuso un sistema informatico regionale da utilizzare per la gestione della propria attività.

Dall'attività del centro non può derivare alcun lucro; eventuali ricavi derivanti dalla vendita dei beni non possono generare un utile per il centro, ma devono essere destinati nelle forme previste dalla convenzione di gestione ove esistente, alla copertura dei costi di gestione, alla realizzazione di interventi di ampliamento/ammodernamento/adequamento della struttura del centro o a finanziare iniziative di carattere sociale, culturale o benefico.

6. Beni usati conferibili

Possono essere conferiti presso il centro del riuso, previa verifica da parte del personale incaricato, esclusivamente beni usati, in buono stato e funzionanti, suscettibili di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni.

Non è consentito il conferimento di materiali od oggetti per i quali sussista l'obbligo di conferimento presso centri di raccolta dei rifiuti urbani ovvero di avvio a recupero o smaltimento.

Le tipologie dei beni usati, come dettagliate nell'Allegato 4 alle presenti linee guida, che possono essere conferiti sono le seguenti:

- abiti, accessori di abbigliamento e biancheria per la casa;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- articoli ed accessori per l'infanzia;
- attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage;
- attrezzature sportive;
- giochi ed oggetti per lo svago;
- mobili ed elementi di arredo;
- oggettistica e suppellettili per la casa;
- pubblicazioni;
- stoviglie e casalinghi.

Il regolamento del centro del riuso individua nello specifico le tipologie ad esso conferibili. Trascorso il periodo massimo di un anno di permanenza presso il centro senza che alcun utente ne abbia manifestato l'interesse, il bene può essere donato ad associazioni senza fini di lucro individuate presso i registri regionali delle organizzazioni di volontariato e ad associazioni di promozione sociale di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002. Il bene non avviato a riutilizzo, perché non ritirato dal centro o non devoluto alle associazioni nei termini di cui al periodo precedente, è conferito, in qualità di rifiuto, presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani ovvero avviato a recupero o smaltimento.

Il gestore ha la facoltà di non accettare dei beni rispondenti alle caratteristiche previste dal regolamento qualora possano non consentire una corretta gestione del centro.

7. Modalità di accesso al centro e di conferimento e ritiro dei beni

L'accesso è riservato al personale addetto, ai conferitori ed agli utenti sotto il controllo del personale del centro.

Il Comune, o i Comuni, può consentire l'accesso al centro anche a conferitori ed utenti di altri Comuni. L'accesso al centro per la consegna ed il ritiro di beni è consentito nei soli orari di apertura e sotto le indicazioni e le disposizioni del personale del gestore.

Su disposizione del Comune o Comuni e previa adeguata informazione agli utenti, gli orari potranno essere variati in periodi particolari di minor afflusso da parte dell'utenza, per esigenze diverse ovvero per cause di forza maggiore.

Al primo accesso al centro del riuso i conferitori e gli utenti sono tenuti a sottoscrivere l'apposito modulo di iscrizione, di cui all'Allegato 3. La sottoscrizione di tale modulo costituisce una liberatoria all'utilizzo del bene usato ed all'eventuale avvio a recupero o smaltimento ovvero conferimento presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani qualora non venisse riutilizzato e solleva il gestore ed il personale da ogni responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dall'uso proprio ed improprio del bene stesso. Ai successivi accessi ai fini della consegna o del ritiro dei beni è sufficiente il riconoscimento da parte del personale del centro del conferitore o dell'utente. Il personale del centro è tenuto a registrare e conservare i dati e le informazioni previsti dalle schede di consegna, di ritiro e di uscita dei beni di cui agli Allegati 5, 6 e 7.

Il conferimento dei beni usati è gratuito, il ritiro può essere gratuito od oneroso secondo quanto stabilito dal/i Comune/i. Il Comune/i possono prevedere delle agevolazioni tariffarie per gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base ai quantitativi di beni usati consegnati al fine di promuovere l'attività del centro del riuso, come previsto dall'art. 36 della legge n. 221/2015.

8. Elenco regionale dei centri del riuso

Presso il Servizio della Regione competente in materia di rifiuti è istituito l'Elenco regionale dei centri comunali del riuso.

In fase di avvio sono inseriti nell'Elenco i centri del riuso esistenti individuati con determinazione dirigenziale sulla base della ricognizione effettuata dalla Regione. I centri esistenti che non rientrano tra quelli individuati nella ricognizione devono richiedere l'iscrizione nell'Elenco regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale delle presenti linee guida.

I gestori, ovvero i Comuni dei nuovi centri comunali del riuso sono tenuti a richiedere al Servizio competente in materia di rifiuti, utilizzando il modulo di cui in Allegato 9, l'iscrizione nell'Elenco regionale prima della loro entrata in funzione e comunque entro due anni dalla fine dei lavori di realizzazione o adeguamento, pena la restituzione dell'eventuale contributo concesso. Nel caso di cambio di gestione di un centro comunale, il nuovo gestore ovvero il Comune è tenuto, prima dell'avvio delle attività, a fornire alla Regione apposita comunicazione utilizzando il modulo di cui in Allegato 9.

I gestori dei centri comunali del riuso sono tenuti a comunicare annualmente al Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, le tipologie ed i quantitativi dei beni usati conferiti, presenti nel centro, consegnati agli utenti, donati alle associazioni individuate dall'articolo 6 e avviati a recupero o smaltimento ovvero conferiti presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani con le modalità definite dal Servizio stesso. Qualora non vengano comunicati tali dati è avviato il procedimento per la cancellazione del centro del riuso dall'Elenco. Nel caso di chiusura, ovvero di temporanea mancata conformità di un centro alle indicazioni delle presenti Linee guida per giustificati motivi, il Comune è tenuto ad informare tempestivamente il Servizio competente in materia di rifiuti della Regione Emilia-Romagna, che provvederà, valutate le motivazioni, a



prenderne atto pur mantenendo il centro iscritto nell'elenco regionale o a procedere alla relativa cancellazione.

La Regione promuove l'organizzazione di una rete regionale dei centri del riuso che favorisca la comunicazione e lo scambio tra gli stessi di esperienze e competenze. Fanno parte della rete i centri iscritti nell'Elenco regionale.

9. Attività di comunicazione ed informazione

I Comuni ed i gestori sono tenuti a svolgere un'efficace attività di comunicazione dell'istituzione e dell'attività del centro del riuso ed a fornire le informazioni relative al suo funzionamento con tutti i mezzi a loro disposizione.

Allegato 2 - Linee guida per i centri non comunali del riuso

Premesse

La direttiva europea 2008/98/CE e le successive Direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE pongono quale azione prioritaria della gerarchia dei rifiuti la prevenzione attraverso la riduzione della produzione degli stessi. La normativa italiana di attuazione di tale principio è contenuta nella parte IV del D.Lgs. 152/2006, ed in particolare l'art.180 bis prevede che i Comuni promuovano iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti ed a tal fine possano individuare appositi spazi per l'esposizione temporanea, al fine dello scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo.

Il Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti contenuto nel Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, prevede tra le misure di prevenzione la promozione dei centri del riuso.

La legge regionale n. 16 del 5 ottobre 2015 ha tra i propri obiettivi quello di attuare nella gestione dei rifiuti il rispetto della gerarchia prevista dalla direttiva europea 2008/98/CE.

Per il raggiungimento di tale obiettivo prevede, tra le varie azioni, di favorire i progetti di riuso dei beni a fine vita e di promuovere i centri comunali per il riuso, anche in sinergia con i centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

A livello regionale accanto ai centri del riuso comunali sono attivi e si stanno sviluppando centri del riuso realizzati e gestiti da enti o associazioni privati che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della produzione dei rifiuti.

1. Finalità ed ambito di applicazione

Le presenti linee guida regolamentano il funzionamento dei centri del riuso privati, ovvero non di competenza dei Comuni, con le finalità di:

- ridurre la produzione di rifiuti da inviare a trattamento o smaltimento;
- favorire il riuso di materiali ed oggetti ancora riutilizzabili prolungandone il ciclo di vita;
- creare una struttura di sostegno per fasce sensibili della popolazione, rendendo disponibili beni usati ancora in condizioni di essere efficacemente utilizzati per gli usi, gli scopi e le finalità originari;
- creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili o svantaggiate;
- favorire una sinergia tra i centri del riuso ed i centri di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati.

2. Definizioni

Ai fini delle presenti linee guida si adottano le seguenti definizioni:

- prevenzione: misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto e che riducono:
 - la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;
- riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- centro del riuso: locale o area presidiata allestiti per il ritiro, l'esposizione e la distribuzione, senza fini di lucro, di beni usati suscettibili di riutilizzo;
- centro del riuso non comunale: centro del riuso gestito da un ente o un'associazione privata;
- centro di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati: area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;

- gestore del centro del riuso: soggetto che gestisce il centro del riuso;
- bene usato: materiale o oggetto in buono stato e funzionante, suscettibile di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni;
- conferitore: chiunque consegna, a titolo gratuito, un bene usato integro e funzionante;
- utente: chiunque ritiri un bene al fine del suo riutilizzo.

3. Locali, attrezzature e mezzi

Il centro del riuso deve essere dotato di un'ideale struttura atta a conservare ed a preservare dal deterioramento i materiali e gli oggetti consegnati dagli utenti e che consenta la consegna, l'esposizione ed il ritiro degli stessi. L'area di conferimento e quella di esposizione e ritiro possono anche non essere adiacenti qualora ciò risulti maggiormente idoneo per il funzionamento del centro purché sia garantita la tracciabilità del bene usato dal conferimento al ritiro o all'avvio a recupero o smaltimento tramite un centro di raccolta dei rifiuti urbani. Ai fini del conferimento ai centri di raccolta dei rifiuti urbani, il rifiuto derivante dal mancato ritiro e riutilizzo del bene conferito al centro del riuso comunale è considerato urbano se conferito da cittadini.

Tutti i locali, le attrezzature ed i mezzi devono essere conformi a tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro.

4. Funzionamento del centro

Il gestore del centro del riuso provvede tramite il proprio personale, appositamente formato, a svolgere le seguenti attività:

- a. la gestione dei locali e delle aree che prevede:
 - l'apertura e la chiusura del centro;
 - la pulizia e l'ordine dei locali, dei servizi igienici, del magazzino e dell'area esterna;

- b. la gestione dell'attività con il pubblico che prevede:
 - il ritiro e la consegna dei beni usati;
 - la verifica che i beni usati conferiti siano ricompresi tra quelli che possono essere accettati e che possano essere destinati al riuso controllandone la funzionalità;
 - l'indicazione ai conferitori di materiali ed oggetti non aventi le caratteristiche necessarie per il riuso di conferire il rifiuto presso un centro di raccolta;
 - la pesatura dei beni usati conferiti o l'assegnazione di un peso stimato sulla base degli standard individuati nell'Allegato 8;
 - la registrazione delle informazioni contenute nella scheda di consegna, di cui all'Allegato 5 (la data della consegna, l'elenco dei beni conferiti e la relativa classificazione secondo i codici definiti nell'Allegato 4 ed il peso);
 - la collocazione fisica negli spazi del centro del riuso dei beni usati conferiti;
 - l'accompagnamento all'interno del centro degli utenti interessati al ritiro di beni usati e la fornitura di informazioni sugli stessi;
 - la compilazione registrazione delle informazioni contenute nella scheda per il ritiro, di cui all'Allegato 6 (la data del ritiro, l'elenco dei beni in uscita e la relativa classificazione secondo i codici definiti nell'Allegato 4 ed il peso);
 - la predisposizione di un'apposita segnaletica che indichi ai conferitori ed agli utenti le norme di comportamento e le zone aperte al pubblico e quelle interdette;
 - la predisposizione di una specifica cartellonistica e di materiale informativo che fornisca tutte le informazioni sul funzionamento del centro del riuso.

- c. la gestione dei beni usati che prevede:
 - la collocazione in base alla tipologia dei beni usati conferiti;
 - la custodia dei beni usati conferiti con modalità che evitino eventuali danneggiamenti che ne possano compromettere il riuso;
 - l'effettuazione di eventuali operazioni di pulizia e piccole manutenzioni dei beni usati conferiti ad esclusione della parte elettrica o elettronica salvo specifiche disposizioni del regolamento del centro conformi alla vigente disciplina;

- 
- la periodica verifica dello stato dei beni usati in giacenza e, qualora divenuti non riutilizzabili, l'avvio a recupero o smaltimento ovvero il trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani;
 - la registrazione delle informazioni contenute nella scheda di uscita dei beni di cui all'Allegato 7 (la data di uscita, l'elenco dei beni in uscita e la relativa classificazione secondo i codici definiti nell'Allegato 4, il peso e la destinazione) nel caso in cui vengano donati alle associazioni individuate dall'articolo 5 o in cui vengano avviati a recupero o smaltimento ovvero conferiti ad un centro di raccolta dei rifiuti urbani.

Il funzionamento del centro del riuso è disciplinato con un apposito regolamento predisposto dal gestore sulla base delle presenti linee guida. Il gestore, i conferitori e gli utenti sono tenuti al rispetto del suddetto regolamento.

La Regione potrà valutare la possibilità di fornire ai centri del riuso un sistema informatico regionale da utilizzare per la gestione della propria attività.

Presso il centro possono essere realizzate attività educative volte alla valorizzazione dei beni usati esclusi quelli con componenti elettriche ed elettroniche salvo specifiche disposizioni del regolamento del centro conformi alla vigente disciplina.

Dall'attività del centro non può derivare alcun lucro; eventuali ricavi derivanti dalla vendita dei beni non possono generare un utile per il centro, ma devono essere destinati alla copertura dei costi di gestione, alla realizzazione di interventi di ampliamento/ammodernamento/adeguamento della struttura del centro o a finanziare iniziative di carattere sociale, culturale o benefico.

5. Beni usati conferibili

Possono essere conferiti presso il centro del riuso, previa verifica da parte del personale incaricato, esclusivamente beni usati, in buono stato e funzionanti, suscettibili di riutilizzo diretto per gli usi e le finalità originari, salvo l'effettuazione di operazioni di pulizia e di piccole manutenzioni.

Non è consentito il conferimento di materiali od oggetti per i quali sussista l'obbligo di conferimento presso centri di raccolta dei rifiuti urbani ovvero di avvio a recupero o smaltimento.

Le tipologie dei beni usati, come dettagliate nell'Allegato 4 alle presenti linee guida, che possono essere conferiti sono le seguenti:

- abiti, accessori di abbigliamento e biancheria per la casa;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- articoli ed accessori per l'infanzia;
- attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage;
- attrezzature sportive;
- giochi ed oggetti per lo svago;
- mobili ed elementi di arredo;
- oggettistica e suppellettili per la casa;
- pubblicazioni;
- stoviglie e casalinghi.

I beni non ritirati o non donati ad associazioni senza fini di lucro individuate presso i registri regionali delle organizzazioni di volontariato e ad associazioni di promozione sociale di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002 diventano rifiuti e devono essere conferiti presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani ovvero avviati a recupero o smaltimento.

Il gestore ha la facoltà di non accettare dei beni rispondenti alle caratteristiche previste dal regolamento qualora possano non consentire una corretta gestione del centro.

6. Modalità di accesso al centro e di conferimento e ritiro dei beni

L'accesso è riservato al personale addetto, ai conferitori ed agli utenti sotto il controllo del personale del centro.

L'accesso al centro per la consegna ed il ritiro di beni è consentito nei soli orari di apertura e sotto le indicazioni e le disposizioni del personale del gestore.

Il personale del centro è tenuto a registrare e conservare le informazioni contenute nelle schede di consegna, di ritiro e di uscita dei beni di cui agli Allegati 5, 6 e 7.

Il conferimento dei beni usati è gratuito, il ritiro può essere gratuito od oneroso secondo quanto stabilito dal gestore del centro.

7. Elenco regionale dei centri del riuso non comunali

Presso il Servizio della Regione competente in materia di rifiuti è istituito l'Elenco regionale dei centri del riuso non comunali.

I centri del riuso non comunali che rispettano quanto previsto dalle presenti linee guida possono richiedere l'iscrizione nell'Elenco regionale utilizzando il modulo di cui all'Allegato 10.

I gestori dei centri del riuso non comunali iscritti nell'Elenco regionale sono tenuti a comunicare annualmente al Servizio competente in materia di rifiuti entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento le tipologie ed i quantitativi dei beni usati conferiti, presenti nel centro, consegnati agli utenti, donati alle associazioni individuate all'articolo 5 e avviati a recupero o smaltimento ovvero conferiti presso un centro di raccolta dei rifiuti urbani con le modalità definite dal Servizio stesso. Qualora non vengano comunicati tali dati è avviato il procedimento per la cancellazione del centro del riuso dall'Elenco. Nel caso di chiusura, ovvero di temporanea mancata conformità di un centro alle indicazioni delle presenti Linee guida, per giustificati motivi, il Gestore è tenuto ad informare tempestivamente il Servizio competente in materia di rifiuti della Regione Emilia-Romagna, che provvederà, valutate le motivazioni, a prenderne atto mantenendo il centro iscritto nell'elenco regionale o a procedere alla relativa cancellazione.

La Regione promuove l'organizzazione di una rete regionale dei centri del riuso che favorisca la comunicazione e lo scambio tra gli stessi di esperienze e competenze. Fanno parte della rete i centri iscritti nell'Elenco regionale.

8. Attività di comunicazione ed informazione

I gestori sono tenuti a svolgere un'efficace attività di comunicazione dell'istituzione e dell'attività del centro del riuso ed a fornire le informazioni relative al suo funzionamento con tutti i mezzi a loro disposizione.

Allegato 3 - Modulo di iscrizione

MODULO DI ISCRIZIONE	
N° iscrizione	
Data	
CENTRO DEL RIUSO	
Gestore	
Comune/i di riferimento	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
CONFERITORE/UTENTE	
CITTADINO	
Cognome e nome	
Residenza: Comune	
Documento di identità (tipo/n°)	
Telefono	
E-mail	
IMPRESA/ASSOCIAZIONE/ENTE/ALTRO	
Denominazione	
Cognome e nome dell'incaricato alla consegna/ritiro	
Sede: Comune	
Documento di identità (tipo/n°)	
Telefono	
E-mail	
DICHIARAZIONI DEL CONFERITORE/UTENTE	
- dichiara di donare al centro di riuso i beni usati al fine del loro riuso o all'eventuale avvio a recupero/smaltimento;	
- dichiara di acquisire la proprietà dei beni usati dal momento del loro ritiro presso il centro del riuso;	
- dichiara di sollevare il centro del riuso da qualsiasi responsabilità civile o penale, diretta o indiretta, inerente a perdite, costi, oneri e danni a cose o persone determinati dall'uso proprio od improprio dei beni usati dal momento del loro ritiro;	
- dichiara di ritenersi responsabile dal momento del ritiro dell'utilizzo dei beni usati impegnandosi ad impiegarli per gli usi, gli scopi e le finalità originari dei beni stessi;	
- autorizza il gestore del centro all'archiviazione ed al trattamento dei propri dati personali nel rispetto delle finalità e delle modalità espresse nell'informativa di seguito riportata.	
<i>Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016</i>	
<i>Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa il conferitore che:</i>	
1. Il titolare del trattamento dei suoi dati personali è il gestore del centro del riuso, con sede in _____;	
2. Il responsabile della protezione dei dati personali è _____;	
3. Il centro può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati mantenendone la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati;	
4. I dati da lei forniti in qualità di interessato verranno trattati esclusivamente per gli adempimenti previsti dalle norme e dai regolamenti in materia ed ove previsto i suoi dati potrebbero essere comunicati ai Comuni competenti per adempimenti specifici in materia, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, non saranno oggetto di diffusione, né saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea;	
5. il conferimento dei suoi dati è facoltativo ma necessario per la consegna dei beni usati, per l'applicazione di un'eventuale agevolazione alla tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani in funzione dei quantitativi consegnati ed il ritiro degli stessi;	
6. I suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle suddette finalità;	
7. in ogni momento il conferitore può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento.	
FIRME	
Gestore del centro	Conferitore/Utente

Allegato 4 - Classificazione dei beni usati

r_emi.ro.Giunta - Prot. 25/09/2020.0619708.U

CLASSE		SOTTOCLASSE		TIPOLOGIA DI BENI	
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	
Abiti, accessori di abbigliamento e biancheria per la casa	01	Capi d'abbigliamento	01	biancheria	
				camicia	
				cappotto	
costume da bagno					
giacca					
giaccone					
gonna					
maglia					
maglione					
pantaloni					
pigiama/camicia da notte/vestaglia					
tuta sportiva					
altro					
Accessori di abbigliamento	02		02	borsa	
				cappello	
				cintura	
				guanti	
				occhiali da sole	
				portachiavi	
				portafoglio/portamonete/portadocumenti	
				scarpe	
				sciarpa	
				valigia	
altro					
Biancheria per la casa	03		03	asciugamano	
				canovaccio	
				biancheria da letto	
				presina	
				tenda	
				tovaglia	
				coperta	
				piumone	
				copridivano/fodera per cuscino	
				altro	
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	02	Elettrodomestici	01	apparecchio elettrico di riscaldamento	
				apparecchio per cuocere	
				asciugacapelli	
				asciugatrice	
				aspirapolvere	
				bilancia da cucina	
				bilancia pesapersone	
				cappa aspirante	
				condizionatore/climatizzatore	
				congelatore	
				deumidificatore	
				ferro da stiro	
				forno	
				forno a microonde	
				friggitrice	
				frigorifero	
				frullatore	
				gelatiera	
				griglia elettrica	
				impastatrice	
				lavastoviglie	
				lavatrice	
				lucidatrice	
				macchina per caffè	
				macchina per cucire/tagliacuci	
				robot da cucina	
				piano cottura	
				scalda biberon	
				sterilizzatore	
				tostapane	
				ventilatore	
				altro	
				Apparecchiature informatiche	02
	computer portatile				
	memoria di massa				
	monitor				
	periferica				
	scanner				
	stampante				
	tablet				
	altro				

Apparecchiature elettriche ed elettroniche	02	Altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	03 apparecchio fotografico apparecchio radiofonico avvitatore elettrico cinepresa/videocamera cineproiettore componente impianto stereo console per videogiochi fax giradischi impianto stereo i-pod lettore CD lettore DVD periferiche per videogiochi radio radioregistratore/registratore magnetico ricetrasmittente strumento meteorologico/termometro sveglia/radiosveglia telefono telefono cellulare televisore trapano elettrico attrezzi elettrici da bricolage videogiochi videoregistratore walkman altro
Articoli ed accessori per l'infanzia	03	Articoli ed accessori per l'infanzia	01 box/lettino da viaggio carrozzina culla lettino marsupio porta bimbo passeggino seggiolino auto seggiolone stoviglie per bambini vaschetta per bagnetto altro
Attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage	04	Attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage	01 attrezzi non elettrici da bricolage attrezzi per carpenteria attrezzi per giardinaggio attrezzi per l'idraulica scala altro
Attrezzature sportive	05	Attrezzature sportive	01 attrezzi da ginnastica attrezzi da palestra bicycle borsa sportiva calzatura sportive equipaggiamento per equitazione equipaggiamento per trekking pallone racchetta da ping pong racchetta da tennis scarponi da sci sci/racchette tavolo da ping pong zaino altro
Giochi ed oggetti per lo svago	06	Giochi ed oggetti per lo svago	01 bambola biliardino giochi vari gioco da tavolo gioco da tiro al bersaglio gioco di costruzione modellini peluche tavolo da biliardo altro

Mobili ed elementi di arredo	07	Mobili	01	armadio baule/cassapanca cassettiera comodino credenza divano letto libreria mensola mobile bagno mobile da giardino mobile TV poltrona scaffalatura scarpiera scrivania sedia tavolo altro
		Arredi	02	arredo per esterno attaccapanni cuscino lampada materasso orologio da parete portaombrelli rete da letto specchio tappeto altro
Oggettistica e suppellettili per la casa	08	Oggettistica e suppellettili per la casa	01	candele/portacandele cornice orologio da tavolo portacenere quadro soprammobile strumento meteorologico/termometro non elettronico vaso altro
Pubblicazioni	09	Pubblicazioni edite a stampa	01	atlante enciclopedia fumetto guida libro manuale vocabolario altro
		Pubblicazioni non cartacee	02	audiocassetta blu-ray cassetta VHS CD disco in vinile DVD altro
Stoviglie e casalinghi	10	Stoviglie e casalinghi	01	accessorio per la cucina (oliera, saliera, zuccheriera, teiera, sottopentola, mestolo, ecc.) attrezzo per la cucina (apriscatole, cavatappi, forbici, grattugia, spremiagrumi, passaverdura, ecc.) bicchiere bottiglia brocca/caraffa caffettiera cestino contenitore alimentare damigiana pentola/tegame piatto posata tagliere tazza teglia/stampo vassoio zuppiera/ciotola altro



Allegato 5 – Scheda di consegna

SCHEDA DI CONSEGNA				
Data consegna				
Generalità del conferitore <i>(facoltativo)</i>				
Elenco dei beni consegnati	quantità	codice All.1	peso (kg)	peso stimato (kg)

r_emi.ro.Giunta - Prot. 25/09/2020.0619708.U



Allegato 6 – Scheda di ritiro

SCHEDA DI RITIRO

Data ritiro				
Generalità dell'utente				
<i>(facoltativo)</i>				
Elenco dei beni ritirati	quantità	codice All.1	peso (kg)	peso stimato (kg)

r_emi.ro.Giunta - Prot. 25/09/2020.0619708.U

**Allegato 7 – Scheda di uscita**

SCHEDA DI USCITA				
Data uscita				
Destinazione				
Elenco dei beni in uscita	quantità	codice All.1	peso (kg)	peso stimato (kg)

Allegato 8 - Pesi standard

TIPOLOGIA DI BENI		PESO STANDARD kg
Capi d'abbigliamento	camicia	0,200
	cappotto	2,000
	giacca	0,600
	giaccone	3,000
	gonna	0,300
	maglia	0,200
	maglione	0,600
	pantaloni	0,400
	pigiama/camicia da notte/vestaglia	0,500
	tuta sportiva	0,600
	1 sacco piccolo	4,000
	1 sacco grande	8,000
Accessori di abbigliamento	borsa	0,500
	cappello	0,150
	cintura	0,200
	guanti	0,050
	occhiali da sole	0,100
	portachiavi	0,030
	portafoglio/portamonete/portadocumenti	0,100
	scarpe	0,600
	sciarpa	0,300
	valigia media	3,000
Biancheria per la casa	asciugamano	0,300
	federa	0,200
	lenzuolo singolo	0,500
	tovaglia	0,600
	coperta	2,000
	piumone/trapunta singoli	2,000
piumone/trapunta doppi	3,000	
Elettrodomestici	apparecchio elettrico di riscaldamento	4,000
	asciugacapelli	0,500
	asciugatrice	50,000
	aspirapolvere	4,000
	bilancia da cucina	1,000
	bilancia pesapersone	1,500
	condizionatore/climatizzatore	25,000
	congelatore	40,000
	deumidificatore	10,000
	ferro da stiro	1,500
	forno	30,000
	forno a microonde	13,000
	friggitrice	3,000
	frigorifero	50,000
	frullatore	3,000
	gelatiera	3,000
	griglia elettrica	3,000
	impastatrice	8,000
	lavastoviglie	40,000
	lavatrice	60,000
	lucidatrice	8,000
	macchina per caffè	4,000
	macchina per cucire/tagliacuci	4,000
	robot da cucina	4,000
	scalda biberon	1,000
	sterilizzatore	1,000
	toastapane	1,000
	ventilatore	3,000
	ventilatore con piantana	9,000
	Apparecchiature informatiche	computer
computer portatile		2,000
monitor		10,000
scanner		2,000
stampante a getto d'inchiostro		7,000
stampante laser		5,000
tablet	0,500	

Altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	apparecchio fotografico	0,500
	cinpresa/videocamera	0,300
	console per videogiochi	2,000
	fax	3,000
	giradischi	10,000
	impianto stereo	5,000
	i-pod	0,100
	lettore CD	1,000
	lettore DVD	1,000
	radio	0,500
	radioregistratore/registratore magnetico	1,000
	sveglia/radiosveglia	0,400
	telefono	0,500
	telefono cellulare	0,100
	televisore a tubo catodico	25,000
	televisore led	10,000
	trapano elettrico	2,000
videoregistratore	5,000	
Articoli ed accessori per l'infanzia	box/lettino da viaggio	10,000
	carrozzina	10,000
	culla	10,000
	lettino	30,000
	marsupio porta bimbo	0,700
	passettino	7,000
	seggiolino auto	5,000
	seggiolone	7,000
	vaschetta per bagnetto	2,000
Attrezzi per lavori domestici, giardinaggio e bricolage	attrezzi non elettrici da bricolage	0,500
	attrezzi per carpenteria	0,500
	attrezzi per giardinaggio	0,500
	attrezzi per l'idraulica	0,500
Attrezzature sportive	bicicletta	12,000
	pallone	0,300
	racchetta da ping pong	0,150
	racchetta da tennis	0,400
	sci	3,000
	zaino	0,800
Giochi ed oggetti per lo svago	bambola	0,500
	gioco da tavolo	0,700
	peluche	0,500
Mobili	armadio 2 ante	50,000
	cassettiera	30,000
	divano 2 posti	60,000
	letto singolo	15,000
	libreria	30,000
	poltrona	30,000
	scarpiera	25,000
	scrivania	30,000
	sedia	5,000
	tavolo	30,000
Arredi	cuscino	0,500
	guanciale	1,000
	lampada	1,000
	materasso singolo	10,000
	orologio da parete	0,700
	portaombrelli	1,500
	rete da letto singola	15,000
	specchio	8,000
Oggettistica e suppellettili per la casa	orologio da tavolo	0,200
	portacenere	0,200
	quadro	3,000
	vaso	1,000
Pubblicazioni edite a stampa	fumetto	0,200
	libro	0,500
	vocabolario	2,000
Pubblicazioni non cartacee	audiocassetta	0,100
	cassetta VHS	0,200
	CD	0,100
	disco in vinile	0,100
	DVD	0,100
Stoviglie e casalinghi	accessorio per la cucina (oliera, saliera, zuccheriera, teiera, sottopentola, mestolo, ecc.)	0,200
	attrezzo per la cucina (apricatole, cavatappi, forbici, grattugia, spremiagrumi, passaverdura, ecc.)	0,200
	bicchiere	0,200
	brocca/caraffa	0,500
	caffettiera	0,500
	pentola/tegame	1,000
	piatto	0,400
	piatto piccolo	0,250
	tazza	0,300
	teglia/stampo	0,300
	vassoio	0,800
	zuppiera/ciotola	0,600

Allegato 9 - MODULO RICHIESTE/COMUNICAZIONI DEI CENTRI DEL RIUSO COMUNALI

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome).....
 nato a..... il residente aprovincia (...)
 cap.....via.....C.F
 mail

in qualità didell'impresa/ente/associazione.....
 con sede legale in Via..... che
 gestisce il centro del riuso denominato
 localizzato in Provincia (.....)
 cap.....via.....

- RICHIEDE l'iscrizione nell'Elenco regionale dei centri del riuso comunali e fornisce le seguenti informazioni
- COMUNICA l'adeguamento del centro del riuso alle linee guida regionali di cui alle Delibere di Giunta regionali vigenti e l'aggiornamento delle informazioni precedentemente fornite
- COMUNICA l'aggiornamento delle informazioni precedentemente fornite

Nome del centro del riuso	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Sito web	
Data inizio attività	
Bacino territoriale di riferimento (Comuni serviti)	
Adozione del Regolamento comunale di gestione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Ubicazione del centro riuso rispetto al centro di raccolta dei rifiuti	<input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> nelle vicinanze <input type="checkbox"/> adiacente <input type="checkbox"/> nella stessa area
Superficie (mq)	
Suddivisione degli spazi interni (mq)	_____ area di conferimento _____ area espositiva _____ altro (specificare destinazione)
Gestore del centro	
Gestore del centro del riuso coincidente col gestore del centro di raccolta dei rifiuti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Numero addetti	
Orario di apertura	
Eventuali limitazioni per l'accesso al centro o il conferimento/ritiro dei beni usati (ad es. tipologie di beni individuati dalle linee guida regionali non accettati, limiti quantitativi per il ritiro, ecc.) (specificare)	
Accesso consentito a conferitori/utenti di Comuni non rientranti nel bacino territoriale di riferimento	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Prelievo dei beni usati gratuito	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO se NO quantificare il contributo richiesto all'utente
Sistemi premianti per i conferitori dei beni usati (ad es. agevolazioni tariffarie per gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani in base ai quantitativi di beni usati consegnati, premi e gadget, ecc.)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO se SI specificare
Sinergia tra centro del riuso e centro di raccolta dei rifiuti (l'utente che si presenta al centro del riuso qualora opportuno è indirizzato al centro di raccolta dei rifiuti e viceversa)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Presenza di cartellonistica e materiale informativo sul funzionamento del centro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Attività di comunicazione ed informazione da parte del Comune/gestore sull'esistenza ed il funzionamento del centro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

e SI IMPEGNA a

<input type="checkbox"/> separare in modo ben definito l'area destinata ai beni usati dall'area destinata ai rifiuti nel caso in cui il centro del riuso sia all'interno del centro di raccolta dei rifiuti;
<input type="checkbox"/> garantire la conformità di locali/attrezzature/mezzi del centro alle norme vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro;
<input type="checkbox"/> accettare tipologie di beni usati rispondenti a quelle previste dalle linee guida regionali;
<input type="checkbox"/> far compilare ai conferitori/utenti il modulo di iscrizione con le informazioni di cui alle linee guida regionali;



- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> registrare le informazioni contenute nelle schede di consegna, ritiro ed uscita dei beni usati di cui alle linee guida regionali; |
| <input type="checkbox"/> verificare lo stato dei beni usati ed eventualmente ad avviarli a smaltimento/recupero o trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti; |
| <input type="checkbox"/> custodire i beni usati conferiti con modalità che evitino eventuali danneggiamenti; |
| <input type="checkbox"/> garantire la presenza di segnaletica con le norme di comportamento per i conferitori/utenti; |
| <input type="checkbox"/> comunicare entro il 30 marzo dell'anno successivo le informazioni relative alle tipologie ed ai quantitativi dei beni usati gestiti secondo le modalità indicate dalla Regione. |

IL DICHIARANTE

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016:

Dichiaro di aver letto l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna, Portale Ambiente, Area Tematica Rifiuti, Centri del riuso, riguardante il trattamento dei miei dati personali.

IL DICHIARANTE

(luogo e data)

(firma)



Allegato 10 - MODULO RICHIESTE/COMUNICAZIONI DEI CENTRI DEL RIUSO NON COMUNALI

r_emi.ro.Giunta - Prot. 25/09/2020.0619708.U

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome)
 nato a il residente a provincia (...)
 cap.....via.....
 C.F. mail

in qualità didell'impresa/ente/associazione.....
 con sede legale invia..... che gestisce il centro del
 riuso denominatolocalizzato in
 Provincia (...) cap.....via.....

- RICHIEDE l'iscrizione nell'Elenco regionale dei centri del riuso non comunali e fornisce le seguenti informazioni
- COMUNICA l'aggiornamento delle informazioni precedentemente fornite

Nome del centro del riuso	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Sito web	
Data inizio attività	
Bacino territoriale di riferimento (Comuni serviti)	
Adozione del Regolamento di gestione	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Ubicazione del centro riuso rispetto al centro di raccolta dei rifiuti	<input type="checkbox"/> a distanza <input type="checkbox"/> nelle vicinanze <input type="checkbox"/> adiacente
Superficie (mq)	
Gestore del centro	
Gestore del centro del riuso coincidente col gestore del centro di raccolta dei rifiuti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Numero addetti	

Orario di apertura	
Eventuali limitazioni per l'accesso al centro o il conferimento/ritiro dei beni usati (ad es. tipologie di beni individuati dalle linee guida regionali non accettati, limiti quantitativi per il ritiro, ecc.) (specificare)	
Prelievo dei beni usati gratuito	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO se NO quantificare il contributo richiesto all'utente
Sistemi premianti per i conferitori dei beni usati (ad es. premi e gadget, ecc.)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO se SI specificare
Sinergia tra centro del riuso e centro di raccolta dei rifiuti (l'utente che si presenta al centro del riuso qualora opportuno è indirizzato al centro di raccolta dei rifiuti e viceversa)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Presenza di cartellonistica e materiale informativo sul funzionamento del centro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Attività di comunicazione ed informazione da parte del Comune/gestore sull'esistenza ed il funzionamento del centro	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

e SI IMPEGNA a

<input type="checkbox"/> garantire la conformità di locali/attrezzature/mezzi del centro alle norme vigenti in materia di tutela della salute e dell'ambiente e di sicurezza sul lavoro;
<input type="checkbox"/> accettare tipologie di beni usati rispondenti a quelle previste dalle linee guida regionali;
<input type="checkbox"/> registrare le informazioni contenute nelle schede di consegna, ritiro ed uscita dei beni usati di cui alle linee guida regionali;
<input type="checkbox"/> verificare lo stato dei beni usati ed eventualmente ad avviarli a smaltimento/recupero o trasferimento ad un centro di raccolta dei rifiuti;
<input type="checkbox"/> custodire i beni usati conferiti con modalità che evitino eventuali danneggiamenti;
<input type="checkbox"/> garantire la presenza di segnaletica con le norme di comportamento per i conferitori/utenti;
<input type="checkbox"/> comunicare entro il 30 marzo dell'anno successivo le informazioni relative alle tipologie ed ai quantitativi dei beni usati gestiti secondo le modalità indicate dalla Regione.



IL DICHIARANTE

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016:

Dichiaro di aver letto l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna, Portale Ambiente, Area Tematica Rifiuti, Centri del riuso, riguardante il trattamento dei miei dati personali.

IL DICHIARANTE

(luogo e data)

(firma)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile del SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1293

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1293

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1199 del 21/09/2020

Seduta Num. 37

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando